



dallo Stato a seguito dell'avvenuto ripristino del bene danneggiato, e non quindi di "indennizzo" (questo viene riconosciuto, come è noto, senza obbligo di ricostruzione) sembrerebbe doversi applicare gli stessi tassi di cui alla deliberazione di massima adottata dal Consiglio in adunanza del 6 giugno 1956; ciò in quanto il procedimento istruttorio dell'operazione di cui si tratta è uguale a quello che occorre seguire per gli scopi degli indennizzi, e cioè particolarmente laborioso.

Pertanto, in caso di accoglimento e in relazione alla citata delibera di massima, sarebbe adottato il tasso dell'8,75% (trattandosi di semestralità in numero superiore a 30) oltre il consueto diritto di commissione "una tantum" dell'1,50%.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio di amministrazione:

1°) - di autorizzare l'operazione di scatto di semestralità statali proposta dalla Ditta F.lli Ferrante di Frosinone, per l'esborso presunto di lire 32.000.000 (trentaduemilioni) alle seguenti condizioni principali: